

PIANO DEI CONTROLLI

IGP CAPPERO DI PANTELLERIA

STATO DELLE REVISIONI

Data approvazione	Revisione	Motivo della revisione
		Adeguamento a nuove esigenze degli operatori e al nuovo Disciplinare di Produzione

Redatto	Verificato	APPROVAZIONE
Dott. Andrea Allotta		



PREMESSA

Il Reg. UE 1151/2012 richiede che i prodotti agroalimentari che beneficiano della IGP siano conformi ad un disciplinare di produzione, e la verifica del rispetto dei requisiti disciplinati sia effettuata da strutture di controllo autorizzate dagli Stati Membri anteriormente all'immissione in commercio del prodotto.

Il presente Piano dei Controlli, redatto sulla base del Disciplinare di Produzione, di Regolamenti, Leggi, contiene tutti gli elementi che caratterizzano il prodotto e descrive l'insieme dei controlli ai quali lo stesso deve essere sottoposto affinché possa essere commercializzato IGP CAPPERO DI PANTELLERIA.

SCOPO

Assicurare attraverso l'attività di controllo, valutazione, ispezione e prove il rispetto dei requisiti di conformità previsti dal Disciplinare di Produzione e dal Piano dei Controlli approvato dal MIPAAF.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Piano dei Controlli trova applicazione, per le specifiche parti di pertinenza, presso tutti i soggetti della filiera di produzione della IGP CAPPERO DI PANTELLERIA.

PIANO DEI CONTROLLI

E' composto dal documento tecnico e dalla Tabella dei Controlli. Entrambi i documenti sono distribuiti agli operatori di filiera, ai tecnici ispettori ed al personale dell'Autorità Pubblica designata dal MIPAAF.

Riporta le procedure seguite dall'Autorità Pubblica designata dal MIPAAF per il controllo della IGP CAPPERO DI PANTELLERIA, gli obblighi, le direttive e le regole a carico degli operatori al fine di garantire il rispetto dei requisiti di conformità.

TABELLA DEI CONTROLLI

E' strutturata in forma di matrice:

per ogni soggetto, sono riportate le procedure o fasi di processo applicabili, il requisito da verificare e l'attività di autocontrollo richiesta dall'AP;

per l'Autorità Pubblica sono riportate il tipo ed entità del controllo, le non conformità e loro gravità, il trattamento e l'azione corrispondente da effettuare.

La Tabella nelle colonne descrizione del requisito, autocontrollo ed entità del controllo richiama in modo puntuale per ciascuna fase di processo il documento tecnico e il piano dei controlli.



INDICE GENERALE

STATO DELLE PREVISIONI.....	1
PREMESSA – SCOPO - CAMPO DI APPLICAZIONE - PIANO DEI CONTROLLI	
– TABELLA DEI CONTROLLI	2
1) NORME E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	5
2) TERMINI E DEFINIZIONI	6
3) SEDE-ORGANIZZAZIONE-COMPETENZE	9
4) ACCESSO AL SISTEMA DI CONTROLLO	10
5) MODALITA' DI ACCESSO	10
6) ACCESSO PRODUTTORI	10
7) ACCESSO CENTRI DI LAVORAZIONE – INTERMEDIARI – CONFEZIONATORI	11
8) PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO	11
9) VISITE ISPETTIVE INIZIALI	12
10) ACCETTAZIONE DELL'OPERATORE NEL SISTEMA DI CONTROLLO	12
11) ATTIVITA' DI CONTROLLO PER IL MANTENIMENTO DEI REQUISITI	13
12) VISITE ISPETTIVE AGGIUNTIVE ALL'ORDINARIO PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTROLLI (SUPPLEMENTARI)	13
13) VALIDITA' DELLA REGISTRAZIONE	14
13.1 RECESSO VOLONTARIO	14
13.2 CANCELLAZIONE D'UFFICIO	14
14) COMUNICAZIONE DELLE MODIFICHE	15
15) RIAMMISSIONE DELL'OPERATORE NEL SISTEMA DEI CONTROLLI	15
16) RICONFERMA	15
17) REGISTRAZIONI, AUTOCONTROLLO E OBBLIGHI DEGLI OPERATORI	15
18) PRODUTTORI E DENUNCE DI PRODUZIONE	16
19) CENTRI DI LAVORAZIONE - INTERMEDIARI – CONFEZIONATORI	16
20) AGGIORNAMENTO NELL'ELENCO DEGLI OPERATORI CONTROLLATI	16
21) REQUISITI DI CONFORMITA' DISCIPLINATI	16
22) PROCEDURE E REGISTRAZIONE DELLE MATERIE PRIME E DEI PRODOTTI TRASFORMATI	17
23) IDENTIFICAZIONE E RINTRACCIABILITA'	17
24) VARIETA' DEL CAPPERO	18
25) APPROVAZIONE ETICHETTE.....	18
26) OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO	19
26.1 CONFEZIONAMENTO SENZA ISPETTORE (AUTOCONTROLLO).....	19
26.2 CONFEZIONAMENTO CON ISPETTORE	20
27) MODALITA' DI PRELIEVO DEI CAMPIONI	20
28) TEMPI DI EVASIONE DELLE PRATICHE DA PARTE DELL'AUTORITA' PUBBLICA DESIGNATA	21



29)	GESTIONI DEI LOTTI NON CONFORMI AI REQUISITI DISCIPLINATI	21
30)	ISPEZIONI PRESSO GLI OPERATORI ED ESAME DOCUMENTALE	21
31)	NON CONFORMITA' E LORO GESTIONE	22
	31.1 GESTIONE DELLE NON CONFORMITA' DA PARTE DEGLI OPERATORI	22
	31.2 GESTIONE DELLE NON CONFORMITA' DA PARTE DELL'AP	23
32)	TEMPI PER LA GESTIONE DELLE NON CONFORMITA' DA PARTE DELL'AP	23
33)	RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI	24
34)	MANCATO ASSOLVIMENTO PECUNIARIO NEI CONFRONTI DELL'AP	24
35)	RISERVATEZZA	25
36)	PUBBLICITA' E TRASPARENZA	25
37)	TABELLA DEI CONTROLLI	25
38)	TARIFFARIO	25
39)	MODULISTICA COLLEGATE AL PRESENTE PIANO DEI CONTROLLI	26



1) NORME E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DM del 2/10/1993	Riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta Cappero di Pantelleria, pubblicato sulla G.U. n. 302 del 27/12/1993
Reg. CE 178/2002	Principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare
Reg. CEE 492/03	Approvazione del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata della IGP CAPPERO DI PANTELLERIA e pubblicato sulla GU CE L. 73 del 19/03/03
DM 16/06/2003	Protezione Transitoria accordata a livello nazionale alla modifica del disciplinare di produzione della INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA CAPPERO DI PANTELLERIA registrata con Regolamento CEE n. 1107/96 della Commissione del 12/06/1996, pubblicato sulla G.U. n. 151 del 02/07/2003
D.Lgs 19/11/2004 n. 297 (Gazzetta Ufficiale n. 293 del 15 Dicembre 2004)	Disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari.
D.Lgs. n.190 5/4/2006	Disciplina sanzionatoria per le violazioni del regolamento (CE) n. 178/2002
ALTRI ATTI CE GUUE del 29/01/2010	Pubblicazione domanda modifica, a norma dell'art. 6 par. 2 del Reg. (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle IGP e DO
Reg. UE n. 880/2010 del 6/10/2010	Approvazione modifica del disciplinare di produzione della INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA CAPPERO DI PANTELLERIA pubblicato sulla G.U. CE n. L 264/9 del 7/10/2010
Nota Ministeriale del 20/01/11 prot. 1308	Attività di controllo in ambito IGP
Nota Ministeriale del 06/09/11 prot. 20506	Pianificazione visite ispettive
Reg. UE n. 1169/2011 del 25/10/11	Relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori
Reg. UE n. 1151 del 21/11/2012	Sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Abroga i Reg. CE n. 509/2006 e 510/2006
Nota Ministeriale del 05/12/2012 prot. 25742	Dicitura Organismo di Controllo autorizzato dal MIPAAF e Autorità Pubblica designata dal MIPAAF
DM 8799 del 15/04/2013 e ss.mm.ii	Procedimento per l'autorizzazione degli organismi di controllo per le attività di controllo e certificazione delle produzioni agroalimentari
Nota Ministeriale MIPAAF prot. n. 7392 del 04/04/14	Indicazione delle strutture di controllo sulle produzioni IGP -IGP-STG



2) TERMINI E DEFINIZIONI

Approvazione etichetta	Atto mediante il quale l'AP, in assenza di un Consorzio di tutela riconosciuto, valuta la conformità all'Art. 8 del disciplinare di produzione e alle disposizioni del MIPAAF
Attività di controllo	Ispezione e/o prova effettuata dall'AP
Attività di Valutazione	Esame documentale effettuata dall'AP
Autocontrollo	Attività di riscontro attuata da parte degli operatori della filiera produttiva della IGP che consente di dare evidenza oggettiva del rispetto dei requisiti di conformità specificati nei DdP e PdC
Autorità competente	Rappresentata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Regioni (Autorità competente nazionale), Regione
Autorità di vigilanza	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Regione
Autorità Pubblica o anche AP	Autorità Pubblica designata dal MIPAAF per effettuare i controlli della IGP CAPPERO DI PANTELLERIA
Azione correttiva	Insieme delle azioni previste nella TdC, prescritte dall'AP ed intraprese dall'operatore al fine di eliminare le cause che hanno determinato una Non Conformità
Azione effettuata dall'AP	Azioni intraprese dall'AP per la verifica delle azioni correttive effettuate dall'operatore
Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Trapani o anche CCIAA di TP	Autorità Pubblica designata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Centro di Lavorazione	Operatore iscritto al Registro Imprese in Camera di Commercio per l'attività di trasformazione e/o lavorazione e/o manipolazione di alimenti o nel particolare per il cappero (esempio calibratura, salatura, rimescolamento) ubicato nella zona prevista dal Disciplinare di Produzione



Certificato di Conformità del prodotto	Documento rilasciato dall'AP dal quale si evince la Conformità al DdP e al PdC, contenente i seguenti dati: partita o partite di prodotto, peso netto, tipo di calibro, la % di sale marino aggiunto, peso lordo, anno di raccolta, tipo di contenitori per uso alimenti utilizzato per il confezionamento, la denominazione dell'etichetta con l'indicazione del soggetto che approva e il protocollo e la data di approvazione, la denominazione e l'indirizzo del confezionatore, la denominazione e l'indirizzo del proprietario
Confezionatore	Operatore iscritto al Registro Imprese in Camera di Commercio per l'attività di confezionamento di alimenti o nel particolare per il capperò
Consorzio di Tutela	Consorzio di Tutela riconosciuto, qualora incaricato dal MIPAAF secondo quanto previsto dall'Art. 14 della Legge 526-1999
Detentore	Soggetto che possiede il prodotto
Disciplinare di Produzione o anche DOP	Documento i cui contenuti sono definiti dall'Art. 7 del Reg. (UE) 1151/2012 e depositato presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Elenchi degli operatori controllati	Elenchi annuali degli operatori conformi inseriti nel sistema dei controlli
Indicazione Geografica Protetta o anche IGP	Definizione dell'art. 5 del Reg. (UE) 1151/2012
Intermediario	Operatore iscritto al Registro Imprese in Camera di Commercio per commercio di prodotti alimentari o nel particolare per il capperò. Esercita l'attività di "commercio" (compravendita) con gli altri soggetti registrati che possono vendere (produttore, intermediario) o comprare (commerciante/intermediario) nella zona di produzione e nella fase che precede la certificazione di conformità nonché quel soggetto che effettua la compravendita anche dopo la certificazione nella fase intermedia che precede la vendita al consumatore finale.



Ispettorato Centrale Tutela Qualità e Repressione Frodi Prodotti Agroalimentari o anche ICQRF	Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari
Ispettore	Tecnico qualificato e incaricato dall'AP a svolgere le attività di verifica agli operatori assoggettati: acceso, mantenimento, sul campo, per i prelievi, per i confezionamenti, per le verifiche supplementari)
Lotto di confezionamento	Partita omogenea di prodotto destinata al confezionamento
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Non Conformità Grave o anche NCG	Mancato soddisfacimento di aspetti formali a carico del processo di produzione, del sistema di autocontrollo, della gestione e della documentazione aziendale che pregiudica la rispondenza del prodotto ai requisiti previsti dal disciplinare di produzione. Il prodotto/lotto non può essere identificato come IGP
Non Conformità Lieve o anche NCL	Mancato soddisfacimento di aspetti formali a carico del processo di produzione, del sistema di autocontrollo, della gestione e della documentazione aziendale che non pregiudica la rispondenza del prodotto ai requisiti previsti dal disciplinare di produzione.
Operatore	Produttore, centro di lavorazione, intermediario e confezionatore, che operano nella filiera dell'IGP CAPPERO DI PANTELLERIA e chiedono all'AP l'accesso al sistema dei controlli per l'iscrizione nell'elenco degli operatori controllati
Partita di capperò	Si intende per «partita» un'unità o un insieme di unità prodotte e lavorate in circostanze tali che il capperò è considerato omogeneo per tutte le caratteristiche analitiche
Piano dei Controlli o anche PdC	Documento redatto da una Autorità Pubblica approvato dal MIPAAF; fornisce requisiti regole direttive o caratteristiche concernenti determinate attività o i loro risultati



Requisito	Disposizione presente nel PdC che definisce le esigenze da soddisfare e rispettare per conformarsi allo stesso
Tabella dei Controlli o anche TdC	Tabella ove vengono indicate per soggetto iscritto le procedure, i requisiti, il tipo di autocontrollo, le attività di controllo, il tipo di controllo, l'entità del controllo, l'elemento controllato, la documentazione trasmessa al MIPAAF, le Non conformità e la gravità di esse, il trattamento delle Non Conformità, le azioni correttive
Trattamento della non conformità	Rimozione della Non Conformità al fine di ripristinare la situazione conforme
Variazioni significative	Variazioni che necessitano di una verifica ispettiva aggiuntiva al fine di valutare se le modifiche intervenute rispettano i requisiti di conformità previsti dal DdP e dal PdC
Visita ispettiva di mantenimento o supplementare	Attività di controllo mediante la quale AP accerta quanto previsto dal DdP e dal PdC
Visita ispettiva iniziale	Attività di controllo mediante la quale AP accerta il rispetto dei requisiti previsti dai DdP e PdC ai fini dell'inserimento dell'operatore nell'elenco degli operatori controllati

3) SEDE-ORGANIZZAZIONE-COMPETENZE

La Camera di Commercio di Trapani è l'Autorità Pubblica designata dal MIPAAF. La sede dell'Autorità Pubblica è ubicata presso la Camera di Commercio di Trapani.

La Camera di Commercio di Trapani per lo svolgimento dell'attività in qualità di Autorità Pubblica designata dal MIPAAF si avvale della seguente organizzazione:

- a) GIUNTA CAMERALE
- b) SEGRETARIO GENERALE, in assenza VICE SEGRETARIO GENERALE
- c) UFFICIO CONTROLLI
- d) UFFICIO CERTIFICAZIONE
- e) COMITATO RICORSI



4) ACCESSO AL SISTEMA DI CONTROLLO

I produttori, i centri di lavorazione, gli intermediari e i confezionatori che intendono assoggettarsi alla IGP CAPPERO DI PANTELLERIA, devono fare esplicita richiesta all'Autorità Pubblica designata dal MIPAAF tramite presentazione di domanda di accesso.

Con la presentazione della domanda di accesso, gli operatori accettano integralmente i contenuti del PdC della IGP CAPPERO DI PANTELLERIA e assumono diretta responsabilità per le attività svolte.

Essi si impegnano, altresì, a collaborare con l'AP facilitando l'attività di controllo svolta in tutte le sue fasi ed articolazioni necessarie alla verifica di conformità del prodotto e del processo, mettendo a disposizione i documenti di registrazione pertinenti (compresi i documenti di trasporto e di vendita) e si impegnano al pagamento delle tariffe previste dal Tariffario.

5) MODALITÀ DI ACCESSO

La richiesta può essere redatta e presentata all'AP direttamente dal soggetto richiedente o dal Consorzio di Tutela riconosciuto, incaricato in nome e per conto dei propri soci.

Nel caso in cui l'operatore deleghi al Consorzio la presentazione della propria domanda di accesso con delega inerente anche ai rapporti economici, questo è tenuto a fornire all'AP una dichiarazione (ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000) nella quale sia anche riportato chiaramente che le responsabilità derivanti da eventuali inadempienze sono a proprio carico.

In ogni caso la richiesta deve essere firmata dall'operatore.

Con la sottoscrizione della richiesta di accesso l'operatore dichiara di conoscere e accettare il contenuto del DdP e dal PdC.

6) ACCESSO PRODUTTORI

Possono presentare la richiesta di accesso tutti i Produttori che ricadono nella zona di produzione prevista dal Disciplinare di Produzione.

I soggetti che intendono aderire alla IGP CAPPERO DI PANTELLERIA devono far pervenire all'AP, entro il **30 Aprile**, quanto segue:

- 6.1 La richiesta di accesso adeguatamente compilata in ogni sua parte, con l'indicazione del numero d'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA di Trapani o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dalla quale si possa evincere che il proprio reddito, derivante dall'attività agricola, non supera l'imponibile previsto dalle norme in vigore e pertanto non è obbligato all'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Trapani (sezione agricola o piccolo imprenditore: coltivatore diretto)
- 6.2 copia dell'attestazione dell'avvenuto pagamento della quota prevista dal Tariffario;

L'iscrizione al Registro delle Imprese comporterà l'indicazione dell'attività per la quale si è chiesta l'iscrizione.

Bisognerà essere in regola con il pagamento del diritto camerale.



7) ACCESSO CENTRI DI LAVORAZIONE – INTERMEDIARI - CONFEZIONATORI

Possono presentare la richiesta di accesso i Centri di lavorazione, gli Intermediari e i Confezionatori.

I soggetti che intendono accedere alla IGP CAPPERO DI PANTELLERIA devono far pervenire all'AP, quanto segue:

- 7.1 la richiesta di accesso adeguatamente compilata in ogni sua;
- 7.2 copia dell'attestazione dell'avvenuto pagamento della quota prevista dal Tariffario;
- 7.3 copia dell'autorizzazione sanitaria o SCIA;
- 7.4 planimetria dei locali adibiti alla lavorazione e/o trasformazione e/o manipolazione di alimenti, al confezionamento e allo stoccaggio con collocazione dei macchinari e delle attrezzature;
- 7.5 schede tecniche dei macchinari e delle attrezzature , acquistati dopo l'entrata in vigore del presente documento.

L'iscrizione al Registro delle Imprese comporterà l'indicazione dell'attività per la quale si è chiesta l'iscrizione.

Bisognerà essere in regola con il pagamento del diritto camerale.

8) PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO

Al ricevimento della richiesta di accesso, l'Ufficio Controlli verifica la documentazione presentata, l'iscrizione al Registro Imprese o Dichiarazione sostitutiva, la regolarità del pagamento dei diritti camerali delle quote previste nel tariffario

Dal controllo si possono verificare le seguenti situazioni:

Situazioni	Provvedimento
Richiesta accettata	AP procede alla pianificazione della visita ispettiva iniziale
Richiesta incompleta	AP sospende l'iscrizione dell'operatore nella filiera e lo informa delle integrazioni necessarie entro un tempo congruo ai fini dell'inserimento nella filiera
Richiesta rigettata	AP informa l'operatore del motivo per cui la richiesta è stata respinta



9) VISITE ISPETTIVE INIZIALE

9.1 L'Ufficio Controlli per il riconoscimento iniziale prevede le seguenti verifiche:

Operatore	% di Operatori controllati all'accesso	Tipo di Controllo
Produttore	100%	Documentale e ispettivo
Centro di lavorazione	100%	Documentale e ispettivo
Confezionatore	100%	Documentale e ispettivo
Intermediario	100%	Documentale e ispettivo

9.2 L'Ufficio Controlli predispose le verifiche che dovranno essere pianificate dall'ispettore;

9.3 Per i produttori la superficie ed il numero di piante dichiarate dovranno essere quelli risultanti al SIAN come da GIS;

9.4 L'ispettore accerta la corrispondenza di quanto dichiarato nella richiesta, l'idoneità dell'operatore e la capacità di soddisfare i requisiti di conformità riportati nel DdP e nel PdC per le specifiche attività svolte dai richiedenti;

9.5 L'ispettore segnala le criticità strutturali, documentali e oggettive riscontrate e registra i risultati nel Rapporto di Verifica ispettiva (MOD 8-9-10), che lascia in copia all'operatore.

10) ACCETTAZIONE DELL'OPERATORE NEL SISTEMA DI CONTROLLO

L'iscrizione nell'elenco degli operatori controllati avviene da parte dell'AP sulla base dei controlli documentali e dei rapporti di ispezione.

Se la valutazione è positiva, l'AP iscrive l'operatore nell'elenco operatori controllati entro 15gg dalla data riportata sul rapporto di ispezione consegnato dal tecnico all'AP.

Se la valutazione è negativa, l'AP comunica le criticità riscontrate e le richieste di adeguamento.

L'AP può procedere ad una attività ispettiva aggiuntiva al fine di verificare la conformità dell'operatore ai requisiti previsti dal DdP e al PdC in seguito alle criticità riscontrate.

Gli operatori, che non hanno i requisiti previsti dal DdP e al PdC, non sono iscritti nell'elenco degli operatori controllati.



11) ATTIVITA' DI CONTROLLO PER IL MANTENIMENTO DEI REQUISITI

Il richiedente successivamente all'esito positivo della controllo iniziale e dell'iscrizione nell'elenco degli operatori controllati, deve mantenere invariate tutte le condizioni contenute nel DdP e nel PdC che ne hanno determinato il riconoscimento iniziale (accesso) e l'iscrizione.

La sorveglianza per il mantenimento è finalizzata ad accertare che l'operatore mantenga in continuo la capacità di realizzare il prodotto in conformità ai requisiti disciplinati.

L'AP in sorveglianza per il mantenimento, nell'arco dei tre anni per cui è designata, applica il seguente piano delle verifiche:

Operatore	% di Operatori controllati in sorveglianza	Tipo di Controllo
Produttore	33% (+2% dei soggetti controllati negli anni precedenti)	Documentale e ispettivo
Centro di Lavorazione	33% (+2% dei soggetti controllati negli anni precedenti)	Documentale e ispettivo
Confezionatore	33% (+2% dei soggetti controllati negli anni precedenti)	Documentale e ispettivo
Intermediario	33% (+2% dei soggetti controllati negli anni precedenti)	Documentale e ispettivo

12) VISITE ISPETTIVE AGGIUNTIVE ALL'ORDINARIO PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTROLLI (SUPPLEMENTARI)

L'AP effettuerà delle visite ispettive aggiuntive:

- 12.1 Nei casi previsti dalla tabella dei controlli;
- 12.2 In caso di reiterazione della medesima NC;
- 12.3 Nei casi in cui l'operatore comunichi all'AP variazioni che possano influenzare la tracciabilità, le caratteristiche del prodotto rispetto ai requisiti di conformità, cambiamenti di stato (struttura, stoccaggio...) previsti da norma cogente;
- 12.4 Variazioni non valutabili solo con i documenti (es. aumento di superficie, modifiche di processo, estensione ad attività non precedentemente coperte da certificazione, ecc.).



13) VALIDITA' DELLA REGISTRAZIONE

L'iscrizione alla IGP CAPPERO DI PANTELLERIA sarà valida fino a:

13.1 RECESSO VOLONTARIO:

Si ha quando l'operatore decide di recedere dalla IGP CAPPERO DI PANTELLERIA e potrà avvenire in ogni momento.

In questi casi egli deve trasmettere all'AP la comunicazione del recesso, per l'applicazione delle opportune procedure di aggiornamento degli elenchi della IGP.

Il recesso ha effetto dalla data in cui il l'operatore richiedente viene a conoscenza della ricezione della propria richiesta da parte dell'AP e da questo preciso momento l'operatore è obbligato a:

- 13.1.1 non utilizzare i segni identificativi della denominazione IGP CAPPERO DI PANTELLERIA ed a distruggere le rimanenze;
- 13.1.2 non utilizzarne le eventuali copie o riproduzioni;
- 13.1.3 eliminare dalla carta intestata, documentazione tecnica e pubblicitaria ogni riferimento o simbolo della certificazione;
- 13.1.4 sospendere immediatamente la commercializzazione del prodotto con la Indicazione Geografica Protetta allo stato sfuso;
- 13.1.5 sospendere immediatamente l'utilizzo delle etichette, nelle quali compaiono i riferimenti alla IGP;
- 13.1.6 non utilizzare i simboli previsti dai regolamenti comunitari di pertinenza.
- 13.1.7 pagare all'AP le quote previste dal tariffario.

Il recesso non prevede il rimborso delle quote o frazione di esse pagate per l'anno in corso.

Il recesso comunicato dopo il 30 di Aprile obbliga al pagamento delle quote intere previste nel tariffario.

13.2 CANCELLAZIONE D'UFFICIO:

La cancellazione dall'elenco verrà applicata dall'AP nei casi in cui verrà rilevata la mancanza di produzione nella campagna precedente.

Da questo preciso momento l'operatore è obbligato a:

- 13.2.1 Non utilizzare i segni identificativi della denominazione IGP CAPPERO DI PANTELLERIA ed a distruggere le rimanenze;
- 13.2.2 non utilizzarne le eventuali copie o riproduzioni;
- 13.2.3 eliminare dalla carta intestata, documentazione tecnica e pubblicitaria ogni riferimento o simbolo della certificazione;
- 13.2.4 sospendere immediatamente la commercializzazione del prodotto con la Indicazione Geografica Protetta allo stato sfuso;
- 13.2.5 sospendere immediatamente l'utilizzo delle etichette, nelle quali compaiono i riferimenti alla IGP;
- 13.2.6 non utilizzare i simboli previsti dai regolamenti comunitari;
- 13.2.7 pagare all'AP le quote previste dal tariffario.
- 13.2.8 Il recesso non prevede il rimborso delle quote o frazione di esse pagate per l'anno in corso.

Il recesso comunicato dopo il 30 di Aprile obbliga al pagamento delle quote intere previste nel tariffario.



14) COMUNICAZIONE DELLE MODIFICHE

Qualora le situazioni già documentate fossero oggetto di variazioni (dati catastali, superfici, integrazioni, modifiche impianti, attrezzature, requisiti legali, ecc.), gli operatori sono tenuti a comunicarle formalmente all'AP entro 15 gg. dal verificarsi dell'evento.

Per tutte le comunicazioni che riguardano variazioni non valutabili solo con i documenti (es. aumento di superficie, modifiche di processo, estensione ad attività non precedentemente coperte da certificazione, ecc.) l'AP procederà ad una ispezione supplementare presso l'operatore.

15) RIAMMISSIONE DELL'OPERATORE NEL SISTEMA DEI CONTROLLI

Tutti gli operatori che successivamente al recesso/cancellazione dell'attività dall'elenco degli operatori controllati decidono di rientrare nel sistema di controllo, devono nuovamente sottoporsi all'iter previsto dal presente PdC.

16) RICONFERMA

Ogni anno, in mancanza di recesso volontario o cancellazione d'ufficio, l'iscrizione si intende tacitamente rinnovata.

Tale modalità deve essere oggetto di una chiara informazione da parte dell'AP all'operatore, al momento dell'ingresso nel sistema di controllo.

17) REGISTRAZIONI, AUTOCONTROLLO E OBBLIGHI DEGLI OPERATORI

17.1 OBBLIGHI GENERALI DEGLI OPERATORI:

- 17.1.1 Accertano i requisiti di conformità previsti dal PdC e dal DdP ed effettuano adeguata registrazione;
- 17.1.2 Registrano i reclami e le relative azioni correttive adottate;
- 17.1.3 Registrano le non conformità e forniscono evidenza oggettiva che le materie prime e il prodotto finito non conformi siano esclusi dal circuito tutelato IGP;
- 17.1.4 Gestiscono ed archiviano la documentazione prevista dal PdC in modo da agevolare le verifiche da parte dell'ispettore e delle Autorità ufficiali preposte al controllo;
- 17.1.5 Conservano tutta la documentazione riguardante la IGP presso la sede dell'azienda per almeno 5 anni dalla data di emissione;
- 17.1.6 Effettuano le registrazioni nei tempi e nei modi previsti dal PdC;
- 17.1.7 I campioni prelevati durante il confezionamento si potranno tenere in giacenza per un minimo di 3 anni dalla data di prelievo;
- 17.1.8 Obblighi specifici degli operatori.



18) PRODUTTORI E DENUNCE DI PRODUZIONE

Annotano tutto il prodotto raccolto dai terreni iscritti in un'apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 (MOD 3), che dovrà essere consegnata all'AP entro 10 gg dalla fine della raccolta direttamente dal produttore o entro il 31 dicembre di ogni anno da un Centro di Lavorazione, da un Confezionatore o da un Intermediario.

Per la richieste di confezionamento di prodotto atto a divenire IGP CAPPERO DI PANTELLERIA relativo alla campagna in corso, le denunce di produzione dovranno essere presentate contestualmente al resto della documentazione riguardante la richiesta di confezionamento.

19) CENTRI DI LAVORAZIONE – INTERMEDIARI – CONFEZIONATORI

- 19.1 Conservano tutta la documentazione di consegna dei capperi (DDT) e/o altri documenti giustificativi (come ad esempio le fatture);
- 19.2 Annotano i dati nell'apposito registro contestualmente al ricevimento dei capperi;
- 19.3 Annotano le operazioni di stoccaggio e movimentazione negli appositi registri.

20) AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI CONTROLLATI

L'elenco degli operatori viene aggiornato dall'AP annualmente ed in funzione delle richieste pervenute (accessi, recessi, cancellazioni, variazioni e riconferme).

21) REQUISITI DI CONFORMITÀ DISCIPLINATI

Gli operatori che intendono aderire alla filiera produttiva della IGP devono assoggettarsi al controllo dell'AP e operare in conformità al presente PdC e al DdP.

Requisiti disciplinati	Operatori a cui si applicano
Varietà e specie botanica di Capperò	Produttori
Zona di produzione	Produttori e Centri di lavorazione
Condizioni ambientali e caratteristiche di coltivazione	Produttori
Periodo e modalità di raccolta dei capperi	Produttori
Densità e produzione massima per pianta e per ettaro	Produttori
Modalità di lavorazione	Produttori, Centri di Lavorazione e Confezionatori
Caratteristiche al consumo	Produttori, Centri di lavorazione e Confezionatori, Intermediari
Designazione e presentazione	Confezionatori, Intermediari



22) PROCEDURE E REGISTRAZIONE DELLE MATERIE PRIME E DEI PRODOTTI TRASFORMATI

I Centri di lavorazione, di confezionamento ed Intermediazione prima di prendere in carico i capperi devono chiedere all'AP gli elenchi degli operatori controllati e registrati.

Inoltre dovranno chiedere e verificare la presenza della documentazione attestante la consegna dei capperi (DDT, apposita modulistica predisposta dall'AP, ecc.) adeguatamente compilata in ogni sua parte.

Le procedure e i sistemi di registrazione devono consentire di risalire a:

1. al fornitore;
2. al periodo di raccolta dei capperi;
3. alla data di lavorazione;
4. alla data di acquisto;
5. alla data di confezionamento;
6. ai requisiti di conformità previsti dal DdP.

Quindi con le registrazioni sarà possibile ricostruire "la storia" del prodotto raccolto.

23) IDENTIFICAZIONE E RINTRACCIABILITÀ

Le Procedure e i sistemi di registrazione devono garantire l'identificazione e la rintracciabilità dei capperi durante il processo produttivo, le movimentazioni, il confezionamento, lo stoccaggio e l'eventuale cessione a qualsiasi titolo.

Il prodotto deve essere opportunamente identificato dal momento in cui viene raccolto utilizzando appositi cartelli identificativi contenenti i dati utili ad identificare tempestivamente il prodotto (dicitura atto a divenire IGP CAPPERO DI PANTELLERIA o IGP CAPPERO DI PANTELLERIA, periodo di raccolta, peso contenitore, identificativo del contenitore, ecc.).

Tali procedure devono consentire di risalire all'operatore, ai quantitativi trasferiti e al rispetto dei requisiti disciplinati.

Nella documentazione fiscale (fatture e/o DDT) occorre specificare durante la transazione del prodotto, a qualsiasi titolo, la dicitura prodotto destinato alla IGP CAPPERO DI PANTELLERIA o IGP CAPPERO DI PANTELLERIA, il peso del prodotto.



23.1 Identificazione durante i trasferimenti in filiera:

Gli operatori devono identificare la transazione di ogni partita di capperi, mediante la compilazione della documentazione (DDT, apposita modulistica predisposta dall'AP, ecc.) accertandosi dei requisiti di conformità;

23.2 Separazione e comunicazione delle lavorazioni;

L'operatore inserito nel sistema dei controlli deve garantire, in caso di lavorazioni che coinvolgono più processi produttivi per la realizzazione di prodotti non rientranti nel campo di applicazione della IGP, la separazione spazio-temporale tra i diversi processi.

Nel caso in cui le produzioni vengano separate spazialmente, gli operatori dovranno identificare le linee di lavorazione, gli impianti, i locali allo scopo utilizzati informandone l'AP.

Utilizzare appositi cartelli identificativi contenenti tutti i dati utili ad identificare tempestivamente il prodotto: dicitura atto a divenire IGP CAPPERO DI PANTELLERIA, periodo di raccolta (dal al), calibro, peso del contenitore, identificativo del contenitore, dicitura IGP CAPPERO DI PANTELLERIA numero del certificato di conformità, ecc.

24) VARIETA' DEL CAPPERO

La Indicazione Geografica Protetta è riservata alla specie botanica "Capparis Spinosa" varietà "inermis" cultivar "Nocellara".

25) APPROVAZIONE ETICHETTE

Per il prodotto IGP CAPPERO DI PANTELLERIA destinato al consumo, l'operatore ha l'obbligo di utilizzare etichette, approvate dal Consorzio di tutela se riconosciuto dal MIPAAF o, in sua assenza o delega, dall'AP.

Le etichette devono essere approvate inizialmente e ad ogni variazione del DdP e del PdC.

Con l'approvazione delle etichette l'AP, in assenza di un Consorzio di tutela riconosciuto o su delega, valuta:

1. la corrispondenza dei requisiti previsti dal DdP;
2. la corrispondenza dei requisiti previsti dal PdP;
3. il corretto uso del logo comunitario;
4. il rispetto delle indicazioni rese dal MiPAAF.



26) OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO

Per confezionare prodotto atto a divenire IGP CAPPERO DI PANTELLERIA, il soggetto confezionatore dovrà richiedere l'autorizzazione all'AP almeno 7 giorni prima della data programmata per l'inizio del confezionamento, inviando apposita richiesta (MOD 7) contenente il cronoprogramma nel quale andranno indicate: la data presumibile di inizio e di fine, i giorni, gli orari di lavorazione e di pausa, il quantitativo presunto giornaliero da confezionare.

Sarà possibile richiedere il confezionamento di prodotto relativo all'anno in corso, solamente dopo che i produttori avranno presentato all'AP la dichiarazione di produzione (MOD 3).

L'AP, se non esistono motivi ostativi, dovrà autorizzare il confezionamento entro tre giorni e dovrà far in modo di organizzare con istruzioni dettagliate la verifica dell'ispettore, a meno che non esistono avversi e giustificati motivi.

Il confezionamento potrà iniziare solamente dopo l'autorizzazione dell'AP rispettando quanto indicato nel cronoprogramma.

26.1 CONFEZIONAMENTO SENZA ISPETTORE (AUTOCONTROLLO)

Laddove non fosse possibile per validi e giustificati motivi far intervenire l'ispettore, il confezionamento si effettuerà in ogni modo fino a completamento dello stesso.

In questo caso, il soggetto confezionatore si dovrà preoccupare di:

- 26.1.1 rispettare quanto previsto dal PdC e dal DdP ed effettuare adeguate registrazioni;
- 26.1.2 effettuare il controllo del cappero e delle caratteristiche previste dal DdP;
- 26.1.3 effettuare i prelievi secondo il campionamento previsto al punto 27;
- 26.1.4 controllare la registrazione dei dati relativi alle attività di lavorazione e confezionamento, che mostrino i trattamenti subiti dalle partite di capperi;
- 26.1.5 controllare le registrazioni relative all'acquisizione delle partite e alle movimentazioni interne del prodotto e dei magazzini di stoccaggio utilizzati presso il Centro di lavorazione, Confezionamento ed Intermediazione;
- 26.1.6 rispettare il cronoprogramma;
- 26.1.7 compilare la check-list (MOD 8);
- 26.1.8 aggiornare i registri 4 e 5.

Alla fine del confezionamento il soggetto confezionatore dovrà trasmettere all'AP entro 3 gg lavorativi quanto segue:

1. i campioni prelevati;
2. la check list (MOD 8);
3. l'attestazione del versamento in originale;
4. le etichette conformi utilizzate durante il confezionamento e siglate da un responsabile che ha seguito il confezionamento;
5. le copie dei registri MOD 4 e 5 aggiornati e controfirmati;
6. eventuale partitario di magazzino utilizzato.



26.2 CONFEZIONAMENTO CON ISPETTORE

L'ispettore potrà soprintendere alle operazioni di confezionamento in contemporanea presso più soggetti confezionatori dell'isola di Pantelleria e secondo le istruzioni impartite dall'AP.

La presenza dell'ispettore servirà a verificare che le operazioni di confezionamento avvengano secondo quanto previsto dal DdP e dal presente PdC ed inoltre per:

- 26.2.1 effettuare il controllo del capperò e delle caratteristiche previste dal DdP;
- 26.2.2 effettuare i campionamenti secondo quanto previsto al punto 27;
- 26.2.3 controllare la registrazione dei dati relativi alle attività di lavorazione e confezionamento, che mostrino i trattamenti subiti dalle partite di capperi;
- 26.2.4 controllare le registrazioni relative all'acquisizione delle partite e alle movimentazioni interne del prodotto e dei magazzini di stoccaggio utilizzati presso il Centro di lavorazione, Confezionamento ed Intermediazione.

L'ispettore apporrà il divieto di vendita come prodotto IGP CAPPERO DI PANTELLERIA alle partite di capperi di cui non siano disponibili i documenti che ne dimostrano la rintracciabilità.

Alla fine del confezionamento dovrà consegnare all'AP entro 3 gg lavorativi quanto segue:

1. i campioni prelevati;
2. la check list (MOD 8);
3. l'attestazione del versamento in originale;
4. le etichette conformi utilizzate durante il confezionamento e siglate da un responsabile che ha seguito il confezionamento;
5. le copie dei registri MOD 4 e 5 aggiornati e controfirmati;
6. eventuale partitario di magazzino utilizzato.

27) MODALITÀ DI PRELIEVO DEI CAMPIONI

Ciascun lotto di capperi da confezionare è oggetto di campionatura separata.

Per i campioni prelevati il DdP non prevede analisi di laboratorio ma olfattive e morfologiche.

Il campione del prodotto viene prelevato dalla linea di confezionamento in tre esemplari di uguale peso, utilizzando buste o vasetti in plastica/vetro di almeno g 100 per confezioni fino a kg 10 e di almeno da g 200 per confezioni superiori a kg 10, ogni 3 ore o frazione.

Un esemplare resta al confezionatore e due vanno consegnati all'AP.

Sarà possibile prelevare il campione in tre esemplari utilizzando eventualmente anche il prodotto confezionato da g 100 o g 200.

I campioni dovranno essere chiusi ermeticamente apponendo una targhetta contenente la numerazione progressiva del campione, il nome e la firma del responsabile aziendale, la data, l'ora, la partita di provenienza, il lotto, la propria firma.

Il capperò si potrà fregiare della dicitura IGP CAPPERO DI PANTELLERIA in uno dei due casi:



1. dopo la chiusura di un confezionamento in presenza dell'ispettore che redigerà il verbale di prelievo e di conformità;
2. dopo la certificazione di conformità rilasciata dall'AP.

28) TEMPI DI EVASIONE DELLE PRATICHE DA PARTE DELL'AUTORITA' PUBBLICA DESIGNATA

Premesso che i tempi devono essere tali da non creare nocumento agli operatori.

- a) Domande di accesso - l'AP dovrà notificare agli operatori la Conformità o Non Conformità entro agosto della campagna in corso;
- b) Verifiche ispettive - l'AP dovrà notificare agli operatori la Conformità o Non Conformità come da Tabella di Controlli;
- c) Variazioni - l'AP dovrà notificare l'accettazione entro 7 giorni dalla ricezione;
- d) Richiesta di confezionamento - l'AP dovrà dare risposta alla richiesta di confezionamento entro 3 giorni. La risposta potrà prevedere: a) un'autorizzazione al confezionamento - b) una richiesta di integrazione di documenti - c) una richiesta di chiarimenti - d) un diniego al confezionamento;
- e) Certificati di Conformità - l'AP dovrà notificare agli operatori la Conformità o Non Conformità entro 7 giorni dalla ricezioni della documentazione relativa al confezionamento;
- f) L'estratto dell'albo dei produttori verrà trasmesso dall'AP ai centri di lavorazione, confezionatori, intermediari entro 7 giorni della consegna di tutte le visite ispettive sul campo.
L'estratto conterrà quanto segue: numero di matricola, cognome e nome, indirizzo, data di nascita, numero di telefono, superficie iscritta, piante dichiarate.

29) GESTIONE DEI LOTTI NON CONFORMI AI REQUISITI DISCIPLINATI

Se in seguito all'attività di controllo e/o autocontrollo fossero evidenziate situazioni di non conformità rispetto ai requisiti previsti dal DdP e dal PdC, il lotto risultante NON CONFORME, deve essere identificato ed escluso dal circuito tutelato.

Nel caso in cui sia stata utilizzata la Indicazione Geografica Protetta sul prodotto non conforme e lo stesso sia stato già immesso sul mercato, l'AP provvederà a segnalarlo all'Autorità competente (ICQRF) e al Consorzio di tutela riconosciuto dal MIPAAF.

30) ISPEZIONI PRESSO GLI OPERATORI ED ESAME DOCUMENTALE

Il soggetto immesso nel sistema di controllo risulta inadempiente se pone in essere un comportamento diretto a non consentire le ispezioni ovvero ad intralciare o ad ostacolare l'attività di verifica.

L'AP comunica tale inadempienza all'ICQRF territoriale che potrà sanzionare la fattispecie secondo le norme vigenti.

L'operatore inoltre è tenuto a controfirmare i rapporti d'ispezione di cui riceve copia, i registri originali e le copie, le check-list di autocontrollo.



31) NON CONFORMITÀ E LORO GESTIONE

A seguito di verifiche/controlli, effettuati sul processo (per valutare la corretta esecuzione delle operazioni svolte) e sul prodotto, lungo tutta la filiera produttiva, si possono rilevare Non Conformità.

Per Non Conformità si intende il mancato soddisfacimento dei requisiti di processo e prodotto indicati nel Disciplinare e nel presente Sistema di Controllo cui tutti gli Operatori coinvolti nella filiera produttiva devono attenersi per produrre e/o identificare partite di Capperi come IGP CAPPERO DI PANTELLERIA.

Le non conformità possono essere rilevate sia dagli operatori coinvolti nella produzione dei capperi lungo tutta la filiera produttiva, sia dall'Autorità Pubblica. Tutte le non conformità rilevate devono essere gestite.

Lo scopo della gestione delle non conformità è di definire le attività da svolgere per assicurare che i prodotti non conformi ai requisiti specificati nel Disciplinare non siano commercializzati come prodotto IGP CAPPERO DI PANTELLERIA.

A tale scopo è necessario procedere all'identificazione, documentazione, valutazione e risoluzione delle eventuali non conformità.

Le NC, notificate all'operatore, riportano il trattamento e le azioni correttive corrispondenti secondo quanto previsto dalla Tabella dei Controlli.

Di seguito sono descritte, in base ai soggetti coinvolti nella filiera della IGP CAPPERO DI PANTELLERIA, le modalità di gestione delle non conformità rilevate.

31.1 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ DA PARTE DEGLI OPERATORI

Se gli Operatori coinvolti nella filiera del IGP CAPPERO DI PANTELLERIA, rilevano delle non conformità, essi devono procedere alla loro gestione secondo le seguenti modalità:

- a) devono mantenere una registrazione delle non conformità rilevate su opportuna documentazione e definire le modalità e le responsabilità per la gestione del prodotto/processo non conforme in modo da riportarlo, quando possibile, all'interno dei requisiti di conformità;
- b) nel caso in cui la non conformità sia tale da non permettere il ripristino delle condizioni di conformità, devono dare evidenza del fatto che il prodotto non sia stato destinato alla produzione della IGP CAPPERO DI PANTELLERIA;
- c) nel caso in cui, all'atto dell'immissione al consumo, si evidenzino delle non conformità tali da non permettere il ripristino delle condizioni di conformità, devono dare evidenza che i capperi confezionati non vengano commercializzati come IGP CAPPERO DI PANTELLERIA;
- d) nel caso di rilevazione di NC Gravi su partite di prodotto IGP già immesse in commercio, l'operatore deve immediatamente richiamare il prodotto e/o avvisare l'acquirente dell'eventuale declassamento della partita irregolare;
- e) devono comunicare tempestivamente all'AP le non conformità rilevate e i provvedimenti presi.



31.2 GESTIONE DELLE NON CONFORMITA' DA PARTE DELL'AP

L'AP durante i controlli di conformità può rilevare delle non conformità che secondo la TdC potranno essere:

- a) **Non Conformità Gravi:** situazioni che possono riguardare il processo produttivo, il sistema di gestione o il prodotto e che determinano l'impossibilità di determinare la conformità del prodotto al DdP o al PdC o manifestano la non conformità del prodotto ai requisiti previsti dal DdP o PdC, ovvero manifestano la non conformità di fasi critiche del processo produttivo.
Tali non conformità determinano il divieto di identificare le partite di capperi interessate come IGP CAPPERO DI PANTELLERIA;
- b) **Non Conformità Lievi:** non corrispondenza delle attività svolte alle prescrizioni del presente sistema di controllo.
Tale rilievo non pregiudica la conformità del prodotto ma può nel tempo comprometterla.
Le partite di capperi interessate possono essere identificate come IGP CAPPERO DI PANTELLERIA.

Le non conformità gravi che si dovessero presentare durante i controlli di conformità, vengono gestite attraverso l'identificazione del prodotto Non Conforme affinché questo non venga destinato alla produzione della IGP CAPPERO DI PANTELLERIA.

Ove necessario si procede all'eventuale smarchiatura dei lotti di confezionamento già confezionati (nei casi in cui il prodotto non conforme sia stato già identificato come IGP CAPPERO DI PANTELLERIA).

Per la verifica dell'applicazione delle azioni correttive, l'AP può predisporre delle verifiche supplementari come da TdC.

32) TEMPI PER LA GESTIONE DELLE NON CONFORMITA' DA PARTE DELL'AP

I tempi per la gestione delle NC (dalla rilevazione iniziale fino alla comunicazione all'interessato) debbono essere tali da poter minimizzare il rischio di immissione sul mercato di prodotto Non Conforme e comunque non oltre 3 giorni dalla rilevazione iniziale.



33) RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI

Le politiche e le procedure dell'AP hanno l'obiettivo di assicurare la risoluzione costruttiva e tempestiva di controversie e lamentele e debbono essere rese chiare e inequivocabili agli operatori inseriti nel sistema di controllo.

Nel caso tali procedure non conducessero ad una risoluzione accettabile della controversia, o qualora, la procedura proposta non fosse accettata da parte di chi si oppone o di altre parti coinvolte l'AP prevede la possibilità di appello alle decisioni prese.

33.1 RECLAMI

La procedura di gestione del reclamo è specifica di ogni AP.

L'esito delle indagini e le motivazioni per le relative decisioni sono emessi entro 30 giorni dalla data di ricezione del reclamo da parte dell'AP.

33.2 RICORSI

Gli operatori possono presentare ricorso contro i provvedimenti emessi dall'AP secondo le modalità stabilite dalla normativa.

Il Comitato ricorsi dell'AP è comunque tenuto ad esprimersi entro 30 gg dalla data di arrivo del ricorso.

Le spese relative alla gestione del ricorso sono a carico della parte soccombente.

33.3 CONTENZIOSI

Qualsiasi controversia relativa all'applicazione del presente Documento sarà risolta presso il Foro competente della sede dell'AP.

34) MANCATO ASSOLVIMENTO PECUNIARIO NEI CONFRONTI DELL'AP

Il mancato assolvimento degli obblighi pecuniari genera una richiesta di pagamento da parte dell'AP.

La richiesta consiste nell'invio di una comunicazione in cui viene indicato il corrispettivo da pagare e le modalità di pagamento nonché i termini entro cui fornire prove dell'avvenuto pagamento.

Qualora l'operatore non saldi quanto dovuto, l'AP comunica l'inadempienza all'ICQRF Territoriale.



35) RISERVATEZZA

L'AP garantisce la massima riservatezza professionale in ordine alle informazioni ed ai dati acquisiti nell'esercizio della propria attività.

Tutti i componenti degli Uffici Controlli, Certificazione, ispettori, responsabili, dipendenti), nonché tutto il personale che in qualsiasi modo può avere accesso agli uffici dell'AP sono tenuti alla riservatezza e a non divulgare informazioni a terzi estranei.

Tutti gli archivi dell'AP (informatici e cartacei) sono adeguatamente protetti e con accesso esclusivo agli autorizzati.

L'AP richiede il consenso scritto all'operatore per cedere a terzi informazioni, fatta eccezione per le informazioni obbligatorie da trasmettere alle Autorità Competenti.

L'AP notifica agli operatori l'informativa per il trattamento dei dati personali secondo le norme in vigore.

36) PUBBLICITA' E TRASPARENZA

Nel sito internet dell'AP sono pubblicati tutti i documenti del sistema di certificazione destinati all'operatore e approvati dal MIPAAF.

37) TABELLA DEI CONTROLLI

La Tabella dei Controlli allegata, per ciascun soggetto della filiera individuato, requisiti da rispettare, e relative attività di autocontrollo e di controllo da parte dell'AP e successivi adempimenti.

Per ciascun soggetto sono riportate le attività specifiche pertanto se un'azienda inserita nel sistema di controllo svolge diverse fasi della filiera (ad es. dalla produzione al confezionamento), dovrà attenersi alle disposizioni previste per i soggetti della filiera descritti che svolgono dette fasi.

38) TARIFFARIO

Gli importi riportati nell'allegato Tariffario sono riferiti alle attività illustrate nel presente Piano dei Controlli per le attività espletate nella zona di produzione e fuori dalla zona di produzione.

Le quote sono articolate in fisse e variabili.



39) MODULISTICA COLLEGATA AL PRESENTE PIANO DEI CONTROLLI:

Di seguito vengono descritti i moduli predisposti. Laddove si dovesse ritenere opportuno, a fini migliorativi, la modulistica potrà essere o adattata o integrata dall'AP di concerto con gli operatori.

NOME MODULO	DESCRIZIONE CONTENUTO	UTILIZZO
MOD 1 Produttore Accesso, Variazione, Cancellazione	Contiene la volontà di assoggettarsi al sistema dei controlli per la IGP CAPPERO DI PANTELLERIA	Deve essere inviato all'AP per l'accesso entro il 30 aprile. Per le variazioni entro 15 gg dal verificarsi dell'evento
MOD 2 Centro di Lavorazione, Confezionatore, Intermediario Accesso, Variazione, Cancellazione	Contiene la volontà di assoggettarsi al sistema dei controlli per la IGP CAPPERO DI PANTELLERIA	Deve essere inviato all'AP per l'accesso entro il 30 aprile. Per le variazioni entro 15 gg dal verificarsi dell'evento
MOD 3 Produttore Dichiarazione di produzione	Contiene le informazioni relative alla raccolta e al conferimento o vendita	Deve essere utilizzato come previsto al punto 18
MOD 4 Attività relativa al Centro di Lavorazione – Confezionatore - Intermediario	Contiene le informazioni relative all'acquisizione del cappero, lavorazione e movimentazione	Deve esser utilizzato dal Centro di Lavorazione, Confezionatore, Intermediario
MOD 5 Confezionamento	Contiene le informazioni relative alle operazioni di confezionamento	Deve essere utilizzato dal Confezionatore
MOD 6 Richiesta approvazione etichetta	Richiesta prevista per approvazione di etichette IGP CAPPERO DI PANTELLERIA	Deve essere utilizzato dal confezionatore per conto del proprietario del cappero
MOD 7 Richiesta autorizzazione confezionamento	Contiene le informazioni relative al cappero che si intende confezionare per la commercializzare come IGP CAPPERO DI PANTELLERIA	Deve essere utilizzato dal confezionatore per richiedere il campionamento e confezionamento del prodotto da certificare
MOD 8 Check list Cappero e/o Confezionamento	Controlli effettuati del prodotto e/o delle fasi di confezionamento	Deve essere compilato dall'ispettore o in autocontrollo dal confezionatore.
MOD 9 Rapporto Verifica Produttore	Contiene le informazioni relative alla verifica al Produttore	Deve essere utilizzato dall'ispettore
MOD 10 Rapporto Verifica Centro di lavorazione – Confezionatore - Intermediario	Contiene le informazioni relative alla verifica al Centro di Lavorazione, Confezionatore, Intermediario	Deve essere utilizzato dall'ispettore